

## **GIRODIRE'**

### **L'UOMO CHE USCIVA SOLO DI NOTTE**

Ai tempi che Berta filava, viveva un povero pescatore con tre figlie da marito. C'era un giovane che ne voleva in moglie una, ma era uno che usciva solo di notte, e la gente non se ne fidava. Così la maggiore non lo volle per marito e la seconda nemmeno; invece la terza accettò. Le nozze si fecero di notte, e appena furono soli, lo sposo le disse: - Devo dirti un segreto: sono stato stregato, e la mia condanna è d'essere tartaruga durante il giorno, e tornare uomo solo di notte; da questa condanna posso liberarmi solo in un modo; devo lasciare mia moglie subito dopo le nozze e fare il giro del mondo, di notte come uomo e di giorno come tartaruga; se tornato dal giro del mondo troverò mia moglie che m'è rimasta fedele e ha sopportato ogni disavventura per amor mio, ridiventerò uomo per sempre.

- Sono pronta, - disse la sposa.

Lo sposo le infilò al dito un anello con un diamante: - In tutte le occasioni, questo anello ti servirà, se saprai usarlo per il bene.

Era venuto giorno, e lo sposo si trasformò in tartaruga; e con il suo lento passo, partì per il giro del mondo. La sposa andò a girare per la città per trovare un lavoro. Incontrò un bambino che piangeva e disse alla madre: - Datemelo in braccio a me, che lo farò tacere.

- Brava, sareste, a farlo tacere, - disse la madre. - È tutto il giorno che piange.

- Per la virtù del diamante, - disse la sposa, - che il bambino rida, balli e salti!

- E il bambino si mise a ridere, ballare e saltare.

Poi entrò in una bottega di panettiere e disse alla padrona: - Prendetemi a lavorare con voi, e non ve ne pentirete -. La presero a lavorare, e lei si mise a fare il pane e disse: - Per la virtù del diamante, che tutti vengano a comprare il pane in questa bottega, finché ci lavorerò io! - Cominciò un andirivieni nella bottega che non finiva più. Vennero anche tre giovanotti, che, vista la bella sposa, s'innamorarono di lei.

- Se mi lasci passare una notte nella tua stanza, - le disse uno dei tre, - ti do mille franchi.

- E io, - disse l'altro, - te ne do duemila.

- E io tre, - disse il terzo.

Lei si fece dare i tremila franchi dal terzo e la sera lo fece entrare di nascosto in bottega.

- Aspetta un momento, - gli disse, - che metto il lievito nella farina, anzi fammi questo piacere: mettiti tu un momento a impastare.

L'uomo si mise a impastare, e impasta, impasta, impasta, per la virtù del diamante non poté toglier le braccia dalla pasta e continuò a impastare fino a giorno.

- Be', finalmente hai finito! - gli disse lei. - Ce ne hai messo di tempo!

E lo cacciò via. Poi disse di sì a quello dei duemila franchi, lo fece entrare appena buio, e gli disse di soffiare un momento sul fuoco, se no si spegneva. Lui soffia sul fuoco, soffia sul fuoco, per la virtù del diamante continuò a soffiare sul fuoco, gonfio in faccia come un otre, fino alla mattina dopo.

- Che modo di fare! - gli disse lei alla mattina, - vieni a trovare me e passi la notte a soffiare nel fuoco!

- E lo cacciò via.

La sera dopo, fece entrare quello dei mille franchi. - Io devo mettere il lievito, - gli disse; - intanto tu va' a chiudere la porta.

L'uomo chiude la porta, e per virtù del diamante la porta si riapre. Richiudi e riapri, passò la notte e venne il mattino.

- L'hai chiusa, questa porta, finalmente? Be', adesso riaprila e vattene.

I tre uomini, carichi di rabbia, andarono a denunciarla. A quel tempo oltre gli sbirri c'erano anche le donne-sbirro che servivano per quando c'era da arrestare una donna. Così quattro donne-sbirro andarono per arrestare la sposa.

- Per virtù del diamante, - disse la sposa, - che queste donne si pigliano a schiaffi fino a domattina.

E le quattro donne-sbirro presero a tirarsi manrovesci l'un l'altra da gonfiarsi la faccia di due dita ogni volta.

Vedendo che non tornavano le quattro donne-sbirro con l'arrestata, furono mandati quattro sbirri a cercarle. La sposa li vide arrivare e dice: - Per la virtù del diamante, che questi uomini si mettano a saltare alla cavallina, - e sull'istante, uno degli sbirri si abbassò con la schiena, un altro gli puntò le mani sulla schiena e saltò, e gli altri due dietro, e così presero a saltare alla cavallina uno dopo l'altro.

In quel momento, col suo passo trotterellante, ecco che arriva una tartaruga. Era il marito che tornava dal giro del mondo, e ritrovando la moglie, tac!, ridiventò un bel giovane e tale rimase accanto a lei fino a tarda età.

(Riviera ligure di ponente)

*[www.girodire.altervista.org](http://www.girodire.altervista.org)*